

# IL TRIULI

Telefono. (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

### ABBONAMENTO.

Essi tutti i giorni tranne le Domeniche.  
Udine e Gemellaro e nel Regno. L. 16  
Anno Semestrale L. 8  
Trimestrale L. 4  
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 24  
Semestrale e trimestrale in proporzione.  
— Pagamenti anticipati. —  
Un numero separate centesimi 5.

### INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del giornale: comunisti, Socialisti, Democratici e Sociali, in quarta pagina. Cent. 25  
Per più larghe notizie premiare da convenire.  
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusio, e presso i principali tabaccai.  
Un numero arretrato centesimi 10.

## Il Monte delle Passioni.

Questo è il titolo dato, e con ragione, al Monte Pensioni dei maestri elementari. Difatti chi mai potrebbe immaginare che gli insegnanti italiani trattati così ingiustamente, sia nello stipendio che nella vita morale, dallo Stato e dai Comuni durante lunghi e penosi anni dedicati non tanto sacrificio alla santa causa dell'istruzione popolare, debbano poi giunti alla vecchiaia vivere ancor più miseramente con la meagrezza ed indebita pensione che la loro pingue Cassa Deposito concede a stento?

Chi potrebbe nemmeno sognare che vi siano dei disgraziati che liquidano 27 centesimi di pensione al giorno, con i quali devono campare fra gli acciacchi ed i misfatti della tarda senectus?

E notiamo bene, i maestri non domandano mica la roba degli altri, né la carità di nessuno: non pretendono mica di pagare cinque e di avere dieci, niente affatto.

Essi vogliono essere trattati con giustizia e godere del loro patrimonio in modo equo e razionale per non far la figura di quei tali che domandano la carità per la via e nuotano di fame con le diecine di mille lire nel pagliericcio!

Poiché, per chi non lo sa, e sono tanti e tanti coloro che non lo sanno, secondo l'ultima relazione presentata dal Comm. Venosta nell'anno 1900 (è l'ultima relazione che non pecca certo di sollecitudine...) il nostro Monte Pensioni alla fine di quell'anno ammontava alla grandiosa cifra di L. 81.578.426,27, e secondo i calcoli delle entrate annuali alla fine dell'anno testé dovrebbe passare la cifra di 86 milioni!

Questo ricco patrimonio viene collocato, giova l'ammetterlo, con una cura ed una preveggenza ammirabili. Invece di essere investito in rendita che fruttarebbe il 4 per cento netto, viene dato in prestito alle Provincie, ai Comuni e ai consorzi idraulici al 5 per cento netto. Costo che nel 1900 il patrimonio di lire 78.936.301, impiegato in tali prestiti dava un interesse di lire 3.875.604, aggiungendo a ciò le entrate dirette del Monte, cioè la tassa pagata annualmente dai maestri, l'entrata complessiva fu di lire 7.895.891.

Come si vede, qualche cosa di colossale.

Ma andiamo avanti. Le spese dell'anno 1900 — indennità e passaggi — ammontarono lire 1.891.862 e quindi la parte che accrebbe il capitale toccò 5.804.229 lire.

Le pensioni vigenti nel dicembre 1900 erano 2839 per l'importo di lire 842.559,9 e con una media, dico media, di lire 297 annue. Com'è si vede nemmeno una lira al giorno!

Ma pazienza che quelle misere lire 319 fossero il minimo della pensione, sarebbe meno peggio: invece il minimo arriva molto più basso, fino a centesimi 27 al giorno, come dissi prima.

Non parlo poi delle indennità, concesse alle famiglie dei maestri, delle pensioni alle vedove e agli orfani che, arrivano alla media di lire 181,21 e di lire 130,44.

Una vera vergogna! Non basta ancora: le spese di amministrazione del Monte, furono di lire 121.200: vale a dire 1/15 della uscita e 1/6 delle pensioni.

Una cosa mostruosa addirittura, potè che cosa dovrebbe spendere allora lo Stato per amministrare il suo bilancio di un miliardo e mezzo di lire?

Io non ho mai capito perchè abbia predominato il concetto, nella sistemazione del nostro Monte Pensioni, di dare poco, per non dir nulla, agli affiliati e di accrescere in modo spropositato il patrimonio.

Perchè degli interessi del 1900 ammontanti a lire 3.875.604 se ne speso soltanto la metà, cioè lire 1.891.862, e non si arrivò invece a 3 milioni?

Non restavano dopo L. 875. 604 e gli introiti ordinari in L. 2.944.683 che aumentavano il capitale?

Ma si dirà: è necessario render forte il Monte pensioni per l'avvenire. Io rispondo: ma il Monte diventa forte lo stesso, perchè tutti i maestri pagano e pagheranno sempre per arrivare alla pensione e perchè gli interessi andranno crescendo sempre più a favore del patrimonio.

maestro, che almeno ne paga 63 all'anno, arrivi alla media di poco più di 300 lire? Dove li troverà i denari la Cassa Nazionale?

E perchè un insegnante è trattato peggio di un operaio, egli che come lui lavora e si logora i polmoni e la salute nella scuola e deve campare per tutta la vita con la pancia stretta? Almeno, trattato come un muratore, come un falegname, come un manovale, perdio!

Ho letto in questi giorni che i maestri dell'Inghilterra, che arrivano cogli stipendi fino a L. 10.000, pagando per venti anni L. 75 liquidano una pensione di L. 1100. — Colpito da questa cifra sbalorditiva mi sono subito domandato come mai farà l'Inghilterra, in cui l'interesse del donarò è molto più basso che in Italia, far fruttare i milioni dei suoi insegnanti.

Che si tratti di un segreto simile a quello dell'on. Luzzatti? Che peccato che il Ministero dell'istruzione pubblica non l'acquisti subito a spese del nostro Monte e senza badare alla cifra!

Ma non fa mestieri di ricorrere fuori d'Italia per trovare il modo di migliorare le nostre pensioni, basta diminuire un po' la parte considerabile che ogni anno va ad accrescere il patrimonio e lasciare che i padroni facciano un po' meno la parte dei servitori. Portando solamente a 3 milioni la uscita del Monte le pensioni arriverebbero alla media di L. 700: cifra non troppo grassa ma sufficiente a non lasciar morire di fame i pensionati?

Per questo bisogna metter mano coraggiosamente alla riforma del Monte: bisogna che lo Stato dia il premezzo contribuito annuo di lire 300.000 per la stessa ragione che esso contribuisce ad accrescere anche il fondo della Cassa Nazionale: bisogna che le spese di amministrazione non rappresentino un sesto di quelle per le pensioni.

Ai maestri quindi spetta l'obbligo inescusabile di agitarsi, di alzare dignitosamente la voce e di reclamare dal Parlamento un'opera di giustizia e di umanità.

Stringiamoci tutti concordati all'Unione Nazionale: lavoriamo con ardore, con slancio, con sacrificio, *virtibus unitis* e vinceremo la prova!

Maestro ENRICO FORNASOTTO.

## DALLA CAPITALE

### La solennità odierna a Roma.

#### Il discorso della Corona.

Roma 19 — Nei circoli parlamentari, grande è l'aspettazione pel discorso della Corona, e l'aspettazione è acuita dal fatto che per quel discorso il ministro dei lavori pubblici ha dato le sue dimissioni.

A quanto si afferma, il Re constaterà le migliori condizioni economiche del paese, ed accennando alle riforme tributarie, annunzierà la riduzione del prezzo sul sale accompagnata da provvedimenti destinati a mantenere il pareggio ed assicurare l'elasticità del bilancio.

Altri disegni di legge saranno pure annunziati, di riforme d'indole sociale, e si dirà anche di quello per la erezione del monumento a Dante in Roma.

Nel discorso vi sarà un caldo saluto all'esercito e una lode entusiastica alla marina, e ai reduci dalla Cina che tenero alto l'onore della bandiera nazionale.

Circa la politica estera, il Re dirà che l'Italia, mantenendo lealmente i propri impegni coi suoi alleati, è riuscita a rendere cordialissimi i suoi rapporti colla Francia.

Farà quindi un appello ai consorzi di tutte le forze italiane nel progresso civile, deplorando il contegno ostile dei clericali ed esprimendo il convincimento che sia necessaria una vigorosa politica ecclesiastica.

E di qui prenderà occasione per annunziare il disegno di legge che, riformando in senso moderno e civile la costituzione della famiglia, metta l'Italia anche per questo riguardo al livello delle nazioni più progredite.

#### I deputati radicali intervengono.

Roma 19 — Si sono radunati i deputati radicali Basetti, Aggio, Girardini, Credaro e Palla, i quali deliberarono di intervenire domani alla seduta reale.

Tutti i giornali dicono che il Consiglio dei ministri ha dato mandato di fiducia all'on. Zanardelli per il discorso della Corona; e troppo notoriamente il presidente del Consiglio è un maestro di letteratura civile e di pubblica eloquenza, perchè non sia facile immaginare che il discorso del trono sarà — come deve essere — alto nel pensiero e decoroso nello stile.

Fortunatamente anche il Re si trova nelle condizioni di spirito, e di cultura più adatte per intendersi col suo primo ministro.

Egli è schiettamente liberale, veramente moderno, per sentimento, per temperamento, per istinti. Sa quello che vuole, e dice quello che sa e vuole, e la sua fiducia nell'on. Zanardelli è fatta di convinzione, e non di opportunità.

Così si può star sicuri che la parola del Sovrano esportata oggi al Parlamento e al Paese ciò che concordemente per il bene della patria, obbligo il Sovrano, e quei consiglieri che egli ha scelti e voluti quando tra la libertà e la reazione, con felice intuito prescelse e volle la libertà.

#### Per la seduta reale.

I deputati a senatori presenti — L'arrivo dei principi.

Roma 19 — Si prevede che assisteranno alla seduta reale 150 senatori e 250 deputati.

Sono intanto arrivati il conte di Torino e i duchi d'Aosta e di Genova.

I principi reali si recarono separatamente a far visita ai ministri della guerra, della marina ed al comandante il corpo d'armata.

Nel pomeriggio, i Reali, i principi e le principesse si recarono a fare una gita in vari automobili.

Stamattina sono arrivati due battaglioni di bersaglieri, 400 guardie e venti delegati.

## LA CRISI.

### Le dimissioni di Giusso accettate.

Roma, 19. — Stamattina, contrariamente a quanto erasi disposto, non vi è stato Consiglio di ministri e si conferma che ancora nessuna disposizione è stata data per convocare il Consiglio di ministri in giornata.

Stamattina però i principali ministri conferirono con Zanardelli.

Di Broglio, che ieri sera aveva tenuta una lunga conferenza con Giusso, ritornò anche stamattina da Giusso col quale conferì a lungo. Quindi le dimissioni di Giusso, ora come ora non sono definitive.

Forse si tenta di rimandare la risoluzione della piccola crisi a dopo la seduta reale.

#### L'interim, a Zanardelli.

Roma 19 — Le trattative con Giusso perchè non insistesse nelle dimissioni, sono definitivamente abortite. Quindi le dimissioni furono accettate e Zanardelli ha assunto l'interim dei lavori pubblici.

Alla successione di Giusso si provvederà nel minor tempo possibile.

Si fanno già da colleghi di fervida immaginazione parecchi nomi e, primissimo, quello del Lacava. Però trattati di desiderii o di supposizioni.

Zanardelli, o meglio il Consiglio dei ministri, non se ne occuperà che a sessione nuova.

Anche oggi Zanardelli conferì col Re. Giusso, in tutta la giornata, non si recò al Ministero.

La notizia ufficiale della crisi si dovrà solo dopo il discorso della Corona.

#### Per la diminuzione sul prezzo del sale.

Roma 19 — Un comunicato ufficiale smentisce che Zanardelli abbia rinunciato alla diminuzione del prezzo del sale.

Il comunicato aggiunge che non si tratta che di scegliere il momento e le circostanze per attuare questo provvedimento.

### L'on. Martini.

Roma 19 — Soltanto oggi Martini è partito per Napoli, dove si imbarcherà per l'Egitto.

### Io Vaticano.

Roma 19 — Oggi il Papa ha ricevuto il cardinale Ferrari col quale si intratteneva lungamente.

### Il giudizio di uno Zanardelliano.

Telegrafano da Roma al Tempo:

Mi sono recato nuovamente a Montecitorio ove vidi una persona assai intima dell'on. Zanardelli. Mi disse queste testuali parole: « Avremmo già un colpo di scena, quello di Paliberti venuto dopo che la Commissione da lui presieduta, aveva approvato il Beronini; ora abbiamo il colpo di scena Giusso; che dopo aver partecipato ai Consigli dei ministri, nel quali si approvò il proposito di presentare un progetto, sul divorzio, lascia le dimissioni. Pare si tratti di una macchinetta abilmente montata; ma l'on. Zanardelli non si ritirerà inganzi alle arti dei preti ».

## LA CALMA A TRIESTE.

Trieste 19 — Continua calma perfetta. Si sospendono anche le pattuglie di gendarmeria.

#### La fine dello sciopero dei fuochisti del Lloyd.

Vienna 19 — Si ottiene completamente il lodo dell'arbitrato circa la questione della guardia notturna dei fuochisti del Lloyd a bordo nel porto.

Fu mandata al Governo marittimo in Trieste la relativa autorizzazione.

#### Un commento della "Neue Freie Presse".

Vienna 19 — La Neue Freie Presse nel suo articolo di fondo rileva le stridenti contraddizioni fra le dichiarazioni del ministro Körber e i discorsi dei deputati Ellbogen e Hortis. Si domanda: dove è la verità? e dice che la discussione della Camera, anzi che schiarire i fatti vi ha portato maggior confusione.

Concluda affermando che Trieste sarà liberata dallo stato d'assedio prima che la Commissione abbia finito l'inchiesta. Un manifesto degli emigrati triestini a Roma.

Roma 19 — Gli emigrati triestini residenti in Roma diffusero un manifesto listato a tutto nel quale domina una nota altamente patriottica.

Non occorre aggiungere di più.

## LA GUERRA NEL TRANSVAAL.

Allorquando lord Kitchener, in un dispaccio assai triste, annunziò che De Wet aveva rotto la formidabile linea d'investimento, formato dai blockhaus e da 23 colonne di truppe, aggiungeva che i boeri avevano perdute tra o quattrocento uomini.

Notizie successive invece, provenienti da Pretoria, e però di fonte controllata dagli inglesi, ci avvertono che i boeri hanno soltanto perduto 15 morti e 25 feriti, e che fra i prigionieri è un certo numero di combattenti.

Adesso lo stato maggiore britannico fa di tutto pure di sapere ove è De Wet, quale è la sua situazione e quali sono le sue intenzioni. Nel vasto quadrilatero ora concesso al generale boero di manovrare, non è certo possibile ripetere il colossale sforzo che ora è stato fatto nel piccolo triangolo Heibronn, Kronstadt, Lindley, che necessitò quasi due mesi di preparazione e che indirettamente fece ritardare le operazioni militari.

D'altro lato lo Stato maggiore ha appreso dai prigionieri di De Wet che questi ha nascosto precedentemente alcuni cannoni Krupp dei quali potrà disporre all'occorrenza, ma che ora gli mancano le munizioni.

Tuttavia se gli inglesi hanno ora perduto il contatto con De Wet, che non sanno con precisione ove si trovi, alcuni comandanti boeri si sono essi presi l'assunto di rammentare loro che che v'hanno ben altre bande oltre quelle dell'invincibile generale.

Il telegrafo ci dà, oggi infatti notizia di due scontri in paesi fra loro remoti, nei quali gli inglesi sono stati sbaragliati da truppe che non sono quelle di De Wet, e che, secondo il dispaccio, sono numerose.

Così, di questo passo la guerra ha tutto l'aspetto di continuare anche per molto tempo, dopo l'incoronazione di re Edoardo, se pure non intervenga finalmente una efficace mediazione.

#### La regina Elena alla Croce Rossa.

Roma 19 — La regina Elena ha inviato alla presidenza della Croce Rossa il suo ritratto con una dedica autografa.

## La "vergine rossa".

A Londra è gravemente inferma Luisa Michel, la "vergine rossa", la comandante mistica, la Giovanna d'Arco dell'anarchismo.

Ella nacque settantadue anni or sono nel castello di Mailly, presso Vroncourt, nell'Alta Marna.

Un vecchio e bizzarro enciclopedista fu il suo primo pedagogo, dalla farragginosa educazione sortì una specie di femme savant, un po' scienziata un po' filosofessa, un po' artista. Pareva nata all'astrazione sensuale d'una suora platonicamente lasciva, agli estadii rapidamente teresiani, acuiti da una femminilità incoerente. Dedicò al cuor di Gesù versi cocenti e claudicanti, ostesi all'ombra claustrale una ombra di pace; ma invano, si innamorò del suo confessore e nelle pratiche del pietismo invocò la sagovità ineffabile di un pentimento che conduce il ritorno al peccato.

Perduravano codesti assalti d'isteria nella giovanetta, quando capitò a Mailly Vittor Hugo. Ella lo conobbe. L'ammirò. L'esaltazione generosa pel grande poeta divenne iperbolica dopo che egli le scrisse alcune lettere. Le teoriche repubblicane del maestro ingrandite dalle forme teratiche ch'egli usava, le diedero la febbre dell'eroismo, l'ebbrezza del sacrificio. I miserabili di cui ebbe dall'autore una delle prime copie — la spinsero inesorabilmente nella politica. Il destino la guidò fra i marci della rivoluzione.

Dritta, rigida, vestita costantemente di nero, avvolta in un gran velo, come in un sudario, essa non mancò mai alle convenienze ed alle grandiose adunanze rivoluzionarie. Vergine — di una inconsolabile verginità — ha sul volto spettrale tutte le caratteristiche di una antica pitonessa del responso faldigno; il viso bianco, sempre tormentato dall'espressione irrequieta, il naso adunco emergente da una fronte di anacoreta, i grandi occhi fulvi spalancati, le labbra sottili della bocca larga, da cui cadevano or lentamente e misuratamente, ora rapidissime le parole, cui scendeva in movimento quasi meccanico il lungo braccio destro alzato sulla spalla.

Codesta donna — di progenie di pazzi, di ipocondriaci, di epilettici — mostrò fin da fanciulla un cuore straordinariamente buono, nello accompiglio del carattere esaltato. Essa — incalzata inevitabilmente da visioni offeseffabili — mentre sognava l'Infernale apocalissi della vendetta sociale, rossa di sangue e di fuoco, ululante di grida ferine, di singhiozzi titanici, di gemiti strazianti, al crollo di un mondo — ricorda il tipo di Savarino, l'anarchico di Gerninali, il quale vuol porre egli pure a ferro e a fiamme l'universo e quando sente che l'oste ha messo in padella un coniglio, da lui quotidianamente accarezzato, china il viso, e piange di dolore...

Quando Luisa Michel fu ritenuta complice di dinamitardi, ed a Parigi si volle spezzare le anella di quella magia infame, ch'era la delinquenza anarchica, fu colpita da ben venti condanne poi graziata come irresponsabile per follia e posta in un manicomio.

Nelle prigioni di S. Lazzaro — dove essa scontava i primi mesi di pena — accadeva un fatto misterioso, e terrificante, che sembrava procedesse dalla presenza fatale di quella donna.

Ogni notte, nella cappella dello stabilimento carcerario, i gendolabri erano rovesciati i vasi di fiori attorati, laccerata la tovaglia della sacra mensa. Si scopersero alla fine, che il sacrificio era un grosso gatto selvatico, dagli occhi rossi, come quelli che si pongono nelle tregende delle streghe. Già le suore avevano decretata la morte dell'empio, quando la Michel, esputa la sentenza, pianse e impetrò così vivamente che il gatto fu consegnato a lei, promettendole di tenerlo in cella.

Dopo una settimana il felino riotto er il più mansueto degli animali.

Nella umile casa di Londra — dove la vergine rossa è moribonda — attorno al letto della redentrica vivono d'amore e d'accordo — come in una placida arca poetica — stucchi di bestie raccolte per lo vie, cani risparmiati al laccio dell'accalappiatore, gatti dispersi nelle notti di luna, capretti sottratti al coltello del macellino, sorcelli bigi e comuni come quelli che amava Gorini, o bianchi, come quelli della contessa Lara... Formano, nella casa povera ed ospitale dell'anarchica, a happy family, e Luisa lavorava per nutrirli.

UDINE

La Giunta per Felice Cavallotti.

Ieri la Giunta comunale ha stabilito ad unanimità di partecipare alle onoranze che nel prossimo 9 marzo si faranno a Felice Cavallotti...

Conferenza Monigliano.

E' stata fissata per la sera di sabato prossimo alle 20 1/2 nel Teatro Nazionale la conferenza del chiaro professore Felice Monigliano sul tema L'ultimo romantico dell'arte e della politica, Felice Cavallotti.

I nostri deputati on. Girardini e Caratti sono partiti per Roma inaugurandosi oggi col discorso della Corona la nuova sessione parlamentare.

L'Incrociato, dedicava ieri sera un articolo bilioso all'esito del referendum sull'orario scolastico, intitolandolo « Poche parole ».

Oh! la peregrina teoria di cui fanno sfoggio questi clericali pur di trovare a ridire sovra qualsiasi atto d'un'amministrazione liberale.

Del resto, non si può neanche dire che l'Incrociato difetti di coerenza; infatti è antico costume clericale quello di preferire all'agitazione pubblica e schietta, il movimento solitario.

Dobbiamo poi mandar l'Incrociato a farsi bene dire da chi ne è meglio informato perchè interessato più d'avvicino, in quali numeri precisamente gli rivolgemmo quelle tali domande per le quali egli flagge di oscur dalla nuvola.

Male; perchè il nostro giornale, se modesta a parità — è una buona lettura per tutti, è poi in special modo indicato per i malati di fegato!

Casse postali di risparmio.

Table with financial data: Riassunto delle operazioni a tutto il mese di ottobre 1901, Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente, Idem omessi nel mese di ottobre, Rimanezza N. 4,242,196, Credito dei depositanti in fine del mese precedente, Depositi del mese di ottobre, Rimb. del mese stesso, Rimanezza L. 678,833,319,98.

Il servizio postale, Il Ministero delle poste e telegrafi ha diramato la seguente circolare agli impiegati del suo Ministero:

«Da qualche tempo si verificano più frequenti le lagnanze e i reclami per disguidi e per ritardi di corrispondenze. «Una delle cause che principalmente concorrono ad aumentare tali ritardi e disguidi, è la persistenza, da parte degli uffici di destino, di non riflettere con altrettanti verbi, ogni irregolarità del genere.»

«Per tale motivo non solo continuano gli uffici nelle irregolarità stesse, per incuria, a loro volta, o per ignoranza; ma non è raro il caso che molti di essi persistano in buona fede in errori involontari nella falsa credenza, per non averne mai avuto rimarco, di operare regolarmente.»

Beneficenza. La segretaria signora Maddalena Marcolini-Toscano in morte dell'amato figlio Andrea offre lire 50 all'Istituto delle Orfanelle.

La Direzione porge vivi ringraziamenti.

Un seggiolo ferito. Ieri alle ore 23 veniva medicato all'ospedale Vendruscolo Galileo, d'anni 26, seggiolo da Udine per ferita d'arma da punta e taglio al dorso, al cavo ascellare di sinistra ed all'avambraccio sinistro con vasto ematoma.

Le contravvenzioni daziarie. A Porta Gemona venne dagli agenti daziari sequestrato 1 kito di carne fresca che si tentava d'introdurre di frodo in città.

La verdura germogliante da sempre da fare ai nostri vigili urbani. Anche ieri ne vennero sequestrati kilogr. 25 sul mercato.

Armi sequestrate. Anche di questi vennero sequestrati 8 kili perchè guasti ed immangiabili.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 25 febbraio ore 10 ant., vendita dei pegni preziosi, bollettino verde, assunti a tutto 28 febbraio 1901 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. esposto in poi presso il locale delle vendite.

Ringraziamento. La famiglia Camero riconoscente ringrazia tutti coloro che nella luttuosa circostanza contribuirono a rendere più solenni i funerali del loro caro estinto.

L'Amaro Barogoli a base di Ferro-China-Rabarbaro è indicato nei nervosi, anemici, deboli di stomaco. Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatt.

Corona appartamento d'affittare, vuoto, 5 stanze e cucina, pel prossimo aprile. Rivolgere offerte all'Amministrazione del Friuli, Via Prefettura, 6.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

Nella Regione Veneta.

Ufficiali agli arresti in seguito a un'inchiesta.

Veneta 19 — In seguito all'inchiesta condotta a termine da un generale, constatate gravi irregolarità amministrative, fu messo agli arresti un colonnello di fanteria e l'aiutante maggiore in prima.

Il fatto ha destato impressione in città, suscitando commenti disparati.

Interessi e cronache provinciali

L'ORRIBILE DISGRAZIA DI VARIANO.

Un uomo col cranio fracassato da un colpo di fucile.

La località. In quel di Variano, piccolo paese del Comune di Pasian Schiavonesco, in una casa segnata col n. 69 abita la famiglia di Leonardo Venturini, sarto, composta della moglie Rosa e di nove figli, 4 sorelle e 5 fratelli.

Dirimpetto alla casa v'è un bosco di proprietà di Piantina Francesco, che fiancheggia la strada carrozzabile; bosco che il proprietario ritiene come fondo riservato.

In questo luogo, verso le ore 3 e mezza di martedì sera, avvenne un orribile disgrazia dovuta all'imprudenza del giovane Egidio Venturini, d'anni 23, di Variano.

I particolari del fatto.

Egidio Venturini, giovanotto laborioso, che soleva emigrare in Germania per vari mesi dell'anno, prestando l'opera sua in qualità di bracciante era un appassionato cacciatore, e per soddisfare questa sua passione sarebbe andato in capo al mondo.

Quindi non lasciava scappare alcuna occasione di dar dietro alla selvaggina, anche quando si trattava di cacciare sul fondo altrui e magari senza badare un tanto alle formalità prescritte dalla legge per la relativa licenza.

Nel pomeriggio quindi del 18 corr., pensò di sparare qualche colpo e siccome dirimpetto alla sua casa, come si è detto, stava proprio il bosco del Piantina, preferito ritrovo di passare e di stornì, vi si recò, portando seco un fucile a due canne ad avancarica.

Nel bosco.

Verso la strada carrozzabile innalzava frondeose sue braccia un vecchio albero, su cui, verso sera, si posano gli uccellati. L'Egidio si collocò sotto di quello in attesa della preda, molto più che il folto fogliame lo riparava dagli sguardi dei passanti che quindi non si sarebbero accorti della sua presenza in quel fondo riservato. Sparò il primo colpo, ma pare che non colpisse il volatile, ed allora, senza pensare che poteva adoperare l'altra canna rimasta carica e col cane alzato, posto il fucile col calcio a terra, incominciò a caricare la canna che aveva esploso, battendo fortemente con la bacchetta lo stoppaccio e le munizioni.

La disgrazia.

Ad un tratto, forse per una scossa troppo brusca, o per aver urtato in qualche stermo, partiva il colpo della canna già carica e il disgraziato Venturini colpito alla parte destra della tempia, dando un grido d'angoscia cadde a terra in un lago di sangue.

Il colono Nadalini Pietro alle dipendenze del proprietario del

nel vaneggiamento che tornava ad opprimo.

— Via, via!, va via maledetta!... E la scena per la quale aveva già creduto di impazzire la ripeteva nella realtà sua, se non che, in un improvviso richiamo d'energia, strappate le coltri e gettate da sé, il vecchio pensosamente si toglie da quel letto di dolore e vacillando avanza nella stanza come spettro, dietro a sé trascinando il candido lenzuolo.

E sulla visione che continua a perseguirlo egli fissa le pupille stravolte e il braccio scheletrico allunga con tremante convulso in una contrazione spasmodica, per arrivare a chi gli sfugge ed egli perseguita con affannoso respiro dalla gola arsa sibbanteggi fra lo sgangheramento della bocca, da dove la bava gli scende per il mento. E la persona spettrale, che par spozzarsi nei movimenti lenti, dolorosi, avanza cadendo e presso il canterale manca e come esanime sta. Gli occhi sbarrati del morente fissano, guardano la visione che lo perseguita e con la mano tremante indica, mentre l'altra con contrazione convulsa tenta di sorreggerlo contro il mobile, che sembra stridere dello stesso sibilar del vecchio.

bosco Francesco Piantina, aveva udito il primo colpo di fucile, ma non vi fece caso, occupato com'era a raccogliere legna, poco distante dal luogo ora si era svolto l'orribile fatto.

Però al secondo colpo, che aveva atterrato lo sfortunato cacciatore, fu punto dalla curiosità di vedere chi era colui che cacciava nel fondo riservato del suo padrone. Si dirressan dalla parte dove gli sembrava che il colpo di fucile fosse partito, e là inorridito, vide steso in terra in una pozza di sangue, con la fronte spaccata, e con l'osso parietale e temporale sinistro fracassati, l'infelice Venturini, che mandava fiochi ameni.

Intorno brani di cuoio cappelluto e di sostanza cerebrale, e scheggi d'osso, rendevano lo spettacolo orrendo ancor più raccapricciante.

Poco lungi stava il fucile, che diede il colpo mortale. Il Nadalini inorridito al pose a chiamare aiuto e corse subito da sua madre Mina Nadalini, la quale informata della sciagura accorrendo trafelata in casa Venturini ad avvertirla dell'orribile caso. La Rosa Venturini e la cognata certa Faccolo, fuori di sé stesse, dal dolore, gridando e piangendo dirottamente, si recarono nel bosco, da dove vennero tratte da alcuni contadini a viva forza.

Tosto accorrevano sul luogo alcuni terrazzani e parenti del ferito, ed il farmacista Enrico Mangano, da Udine il quale in attesa del medico di Pasian Schiavonesco dott. Rainis, momentaneamente assente, prestò le prime cure al povero Egidio Venturini, che adagiato da Vida Antonio e dai fratelli Pontini Leopardo e Virgilio in un lenzuolo, venne trasportato a casa.

Poco dopo, e cioè verso le ore 8 pom., sopravvieneva il dott. Rainis, il quale non poteva che constatare il caso disperato; infatti l'infelice Venturini verso le 5 ant. del mercoledì dopo una notte d'orribili sofferenze, assistito dal parroco don Stobbe Valentino, cessava di vivere.

Lascia la famiglia nella maggiore desolazione.

Le Autorità.

Avvertiti a Udine del tragico incidente verso un'ora pomeridiana giunsero a Variano il giudice istruttore Dall'Oglio, col cancelliere Piva e coi medici Galotti e Longo, ed il delegato Zanelli, i quali dopo aver fatto i rilievi di legge verso le ore 3 pom. fecero trasportare il cadavere al Camposanto.

I funerali

avranno luogo oggi e si prevede un grande concorso d'amici e conoscenti essendo il giovane Venturini, così miseramente perito, molto stimato ed amato da tutto il paese.

Pordenone, 19 — Gomizio pro lavoro

(A. C.) — Domenica p. v. al salone Cozzani, avrà luogo un Gomizio pro-lavoro della donna e fanciulli, per iniziativa della sezione socialista pordenonese. Tale adunanza avrà luogo alle ore quindici, e diversi oratori tratteranno diligentemente l'importante argomento. Sappiamo che a tale Gomizio, tutte le Società cittadine furono invitate, nonché il Sindaco e l'on. Monti. Noi auguriamo di cuore che tutto proceda seriamente e che i lavori del Gomizio portino frutti buoni e gli aiuti tanto reclamati per le vittime della speculazione. Possiamo accertare che molti del di fuori prenderanno parte alla importantissima riunione.

— La maledetta... la maledetta!...

E Clelia vedeva, vedeva come realmente, nell'impotenza di accorrer in aiuto al suo povero babbo, nell'impossibilità di un atto, di un cenno per richiamarlo in sé, per trattenerlo. No no! Oh, l'inerzia pensosa, mentre il giovane, furente di desiderio, continuava con sozze carezze per la persona di lei anelante dello strazio in cui martoriava fino all'inducibile lo spirito suo veggente! L'impotenza sua di strapparsi al brutale, che con carezze, con baci corrotti le profanava la persona gentile, or lueggiante in quella grigia incertezza della sera strani bagliori dalla candidezza delle carni.

E l'anima della sciagurata dalla confusione indecisa dai giardini e dal Corso, grigiamente tristi per la notte che avanzava dal mare, dalla città, pareva fuggir per un infinito di tenebre in cui essa si perdeva. Ma no, no. E per il ritorno improvviso ecco che il vecchio, curvo della persona smagrita, ella vede avanzare trascinando la candidezza del lenzuolo e con la minaccia del braccio sempre teso innanzi a sé convulsamente. Egli inoltre, inoltre, Ha lasciata la sua camera e nella stanza immediata a quella

tutti, come nutriva, coi propri stenti, parecchi bambini miserabili del popolosissimo quartiere.

Caratteristiche strane, queste, ma esatte, dell'anarchico sincero — secondo la definizione zoliana e... disautentissima — dei devoti alla poesia nera, vecchia come l'uomo, come il dolore, esseri di cuore, dal cervello di veggenti, impazienti del sogno, che vorrebbero uccidere l'effetto del male occidendo la causa, sopprimerlo col sopprimere la società che lo genera.

Luigi Michel scrisse molto, ma lasciò molti lavori incompiuti. Nel 1886 pubblicò le sue Memorie, scritte con estro e sentimento, ma senza ordine e senza riflessione. Il 22 gennaio 1888, durante una sua conferenza all'Eliseo dell'Harve, Pietro Lucas, un brutale ed atletico suo editore, lo sparò contro due colpi di rivoltella. Fu ferito ad un orecchio. Lucas, a Quen, fu giudicato. La zitelona anarchica intervenne per perorare la causa del suo assassino. Questi fu assolto, benché il pubblico ministero avesse sostenuta l'accusa. Ed ella offrì un pranzo a Lucas ed al suo patrocinatore Laguerre.

Se gli anarchici fossero veramente così.

PARLIAMO D'ALTRO...

Un'epidemia di nuovo genere.

Il mal d'amore è divenuto terribilmente contagioso a Buenos-Ayres. Ogni giorno qualche signorina scompare con un miasma, e qualche moglie con uno che non è il marito.

Molti casi, naturalmente, rimangono sconosciuti, ma i casi documentati quotidianamente sono tanti, che i giornali hanno dovuto aprire una rubrica speciale.

Per esempio l'11 gennaio si legge nella cronaca della Patria degli italiani:

L'epidemia.

Ieri si ebbero quattro casi dell'epidemia che fa strage nel bel paese della capitale. — Clotilde Barbois, di 20 anni, francese, spari dalla casa paterna in compagnia di un intraprendente e galante californiano.

Caterina Abila, giovane sposa diciottenne, non contenta, a quanto pare, del marito dote del destino e dell'ufficio dello Stato civile, abbandonò ieri la casa coniugale.

Il marito, desolato, la cerca per mare e per terra.

Rosa Durmano, di 18 anni, fuggì dalla casa paterna in compagnia, dice, di certo Carlo Peschino, che da lungo tempo la faceva la corte.

Maria Bulgica Merio non ha che 14 anni, ma venne colta anch'essa dal male regnante, e spari in compagnia di un giovanotto, il quale, benché appena quindicenne, dimostra di possedere quell'audacia che assicura la vittoria specialmente nelle avventure d'amore.

E la malattia che ora infierisce a Buenos Ayres lascia delle terribili conseguenze: unisce spesso in matrimonio le coppie dei colpiti.

Vendetta in fumo!

I giornali francesi narrano che il Governo, per vendicarsi dei deputati d'opposizione, ha fatto distribuire nelle tabacchiere dei collegi da essi rappresentati, tutti i cattivi sigari che aveva in magazzino.

Non ci spieghiamo adesso perchè i sigari italiani sono infuocabili.

Si tratterà certo d'una vendetta politica del Ministero.

A zero gradi.

Tra un professore e uno studente. — Non aveva volontà di far nulla. Fies almeno come ma. Io il giorno mi divertivo e studiavo la notte.

Ma è il mio sistema con la differenza che la notte io dormo.

Caleidoscopio

L'omestico. — Domani, 21, S. Zenobio.

Effemeride storica. — 20 febbraio 1786. — G. B. Garzolin designa la provincia della Carnia (Guida della Carnia p. 7.)

I MENCLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marescotti.

(Riproduzione vietata).

Riaveva l'anima sua la scena dolorosa della quale aveva dolorato Armada e inasale riebbe l'altra scena che aveva data la pazzia del martirio a sua sorella. E Giuletta o ella rivedeva nella sua preghiera implorante il perdono la pietà di lei: la rivedeva nell'atto umile, senza avesse saputo rialzarla, incapace d'una sola parola a sollievo dello strazio in cui Eter era poi fuggita come perseguitata da un invincibile essere impoante. Era poi subito anche l'immagine del povero vecchio che agonizzava. E lo vedeva, lo udiva chiamare, implorar lei, lei!... Ma era l'impotenza in ogni fibra della fanciulla: era l'impossibilità di strapparsi a colui che la bruciava dell'ardore del desiderio e inoltrava ormai con carezze infami per la persona bella. No, no! Oh, l'infamia l'infamia! E il vecchio agonizzante implorava, implorava aiuto

Società Anonima dei Tramvia e cavalli di Udine

AVVISO. I signori azionisti della Società Anonima dei Tramvia e Cavalli sono invitati ad intervenire alla adunanza generale della Società che avrà luogo in Udine nel giorno 9 marzo p. v. alle ore 10 nei locali dell'Associazione fra commercianti ed industriali, sopra il caffè Dorta, per trattare sugli argomenti compresi nel seguente ordine del giorno. Nel caso di seconda convocazione, questa avrà luogo nel dì 16 marzo p. v. all'ora medesima.

- Ordine del giorno: 1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione; 2. Relazione dei Sindaci; 3. Approvazione del bilancio ed erogazione degli utili; 4. Comunicazioni del Consiglio d'Amministrazione e relative deliberazioni; 5. Nomina delle cariche sociali.

Udine, 20 febbraio 1902. Il Presidente cav. Luigi Bardusco.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di: Parra Federico: fam. Cappadoro lire 2, Giulia Zucchi di S. Michele al Tagliam. 2, Minia Luciano 1, Scarpa Orrolo 1, Michelsoni fam. 1, Bianchi Antonio 1, Di Lenna comm. Giuseppe; Billia avv. G. B. lire 8.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva. Stante l'annuncio ufficiale del tramontato spettacolo di opera al Sociale, l'Impresa del teatro Minerva ha scritturato per un corso di rappresentazioni la drammatica Compagnia Italiana di proprietà della signora Camilla Cilento, de' Preisce e diretta dagli artisti Arturo Garzas e Camillo Aureli.

FRA LIBRI E GIORNALI

Seminando - Eliza Semmlinger direttrice dell'asilo infantile annesso alla R. Scuola Normale di Mantova - L. I. presso l'autrice. La valente insegnante che tanti ricordi cari ha lasciato a Sacile, dove con amore d'artista fondò e diresse per parecchi anni l'asilo infantile, ha pubblicato coi tipi Fontana di Bassano una raccolta di brevi ma succose lezioni. Bisogna avere oltre ad una eletta intelligenza, un cuore sensibilissimo ed un vero entusiasmo per la cara infanzia per scrivere quelle splendide le-

zioni che fanno vivere il mondo sociale fra le pareti della scuola e suscitano tanti sentimenti buoni per le tenere creature che s'affacciano alla vita! Non m'inganno, né esagero, asserendo che quel libriccino è tutta una poesia anche nella prosa: poesia fine, sottile che penetra anche il lettore adulto e lo rende attento d'innanzi a questo orizzonte di bontà, di affetti e di pazienza. Quando la scuola è fatta ed è compresa in quel modo, sostituisce addirittura la famiglia che purtroppo fra noi per cause complesse e varie non è fonte di tutto quel bene che da lei la società s'aspetta.

Se tutti gli asili e tutte le scuole elementari fossero condotte a quel modo quanto più buoni o più educati sarebbero i nostri figli! Perciò io raccomando la lettura di quel libretto agli insegnanti, fridani e alle mamme: sicuro alle mamme che molto apprendono da chi da lunghi anni è madre di migliaia di bimbi e ad essi ha votato l'intera esistenza. Enrico Fornasotto.

ULTIME NOTIZIE

PEI REDUCI GARIBALDINI.

Una proposta di Ricciotti Garibaldi. Roma 19 - Circa l'agitazione promossa dai reduci garibaldini per avere sei mesi di paga, Ricciotti Garibaldi pubblica una lettera indirizzata a Pais nella quale dice e sostiene che l'origine dell'agitazione è errata, perché i volontari di Garibaldi agirono o contro o non volente la monarchia. Viceversa, Giuseppe Garibaldi trattò con Vittorio Emanuele da padrone a padrone, o per lo meno da eguale ad eguale. Epperò, tutto ciò che conquistò Garibaldi, fu suo e dei suoi volontari.

E così Ricciotti Garibaldi propone che nella reggia di Caserta si faccia un ricevimento per i veterani garibaldini, e delle altre ville reali appartenenti alla conquista di Garibaldi si faccia il prezzo e si divida l'equivalente fra i reduci garibaldini; come pure si dovrebbero dividere fra questi ultimi i milioni che Garibaldi trovò nello stato dei Borboni e consegnò al governo di Vittorio Emanuele.

Secondo Ricciotti Garibaldi, la sua proposta non dovrebbe sembrare strana, perché la Francia fece altrettanto coi Pranchi tiratori (corpo indipendente), dopo la campagna dei Vogsi nel 1870.

I disordini di Barcellona.

Conflitti sanguinosi - Morti e feriti.

Madrid, 19. - Gli scioperanti a Sabadell tentarono d'incendiare il convento dei Meristi. La forza pubblica riuscì ad impedirlo. Gli scioperanti incendiarono l'ufficio del dazio consumo. Gli anarchici di Barcellona assalirono a colpi di rivoltella un agente di polizia incaricato di sorvegliarli, ma l'agente poté sfuggire.

Un dispaccio ufficioso del capitano generale della Catalogna dice che i tram ricominciando a circolare a Badalona gli scioperanti tentarono di impedire ciò e attaccarono la gendarmaria e la truppa che fecero uso delle armi. Vi furono un morto, tre feriti e si fecero sette arresti.

Ci telegrafano da Madrid 19 ore 4 pom.: Lo sciopero generale è scoppiato a Terrasa ed a Sabadell.

Alcuni scioperanti tentarono di marciare su Barcellona.

Altri particolari.

Perrignano 19 - Scrivono da Barcellona che gli scioperanti assalirono San Martin di Provenza. Eressero una barricata ed attaccarono le guardie di città.

Sei viaggiatori provenienti da Barcellona raccontano che gli scioperanti saccheggiarono i mercati ed i magazzini di commestibili. Le pattuglie continuano a circolare.

La proclamazione dello stato d'assedio ha ristabilito l'ordine.

I carri delle ambulanze militari percorrono la città raccogliendo i feriti.

Il Governo ha ordinato la massima energia alle autorità.

L'Università ha sospeso i corsi ed i teatri sono chiusi.

Rappresaglie fra scioperanti e soldati continuano. Vi furono 15 morti e numerosi feriti. - Nella mattinata un conflitto è scoppiato in seguito alla mancanza di pane e di carne. Il Municipio è occupato militarmente.

Hendaye 19 - Dei viaggiatori giunti da Madrid dicono che in seguito agli avvenimenti di Barcellona si presero grandi precauzioni per localizzare gli scioperi che potrebbero verificarsi nei centri industriali.

Le truppe sono ovunque consegnate. Il Liberal di Madrid dice che il Go-

verno tenta di persuadere i padroni specialmente i metallurgisti ad accettare i reclami degli operai. Si teme che vi si rifiutino, estendendo così lo sciopero in tutta la Catalogna.

Una comunicazione telefonica da Barcellona al giornale El Imparcial di Madrid dice che si verificarono gravissimi fatti a Sabadell e Terrasa.

Mancano particolari della comunicazione essendo stata interrotta.

Gli scioperanti assalirono un collegio. Vi sono numerose vittime.

La censura ha troncato la comunicazione a questo punto.

Il Liberal dice che gli abitanti di Barcellona trovano difficoltà nel procurarsi i viveri.

Barcellona 19 - La vita industriale e commerciale è sempre paralizzata. Le truppe continuano il servizio di pattuglie caricando di tratto in tratto gli assembramenti per scoglierti.

Due altri reggimenti di fanteria sono giunti.

Una nuova organizzazione cattolica.

In seguito alle recenti polemiche suscitate dalle nuove disposizioni riflettenti l'opera dei congressi e la democrazia cristiana, alcuni giovani cattolici, di varie tendenze e di varie regioni, desiderosi di affermare la loro attività all'interno delle infuocate contese di questi giorni, si sono riuniti in una città dell'Italia ed hanno deliberato di fondare una nuova associazione, la quale senza pretendere di costituire un'antitesi alle organizzazioni già esistenti, anzi col proposito di rimanerne distinta, cercherà di coordinare le migliori attività del partito nel campo sereno degli studi, senza precludersi la via ad applicazioni pratiche.

Della nuova associazione è già stato redatto ed approvato lo statuto.

Questa società si intitolerà: «Associazione italiana di studi politici e sociali» e si proporrà di promuovere, mediante discussioni interne, conferenze, pubblicazioni, lo studio delle questioni politico-sociali d'attualità, di fornire di volta in volta ai cattolici il criterio per giudicare dei fatti pubblici, d'infuocare in favore delle idee cattoliche sulla pubblica opinione, ed infine di concorrere ad indirizzare l'azione cattolica sulla via più conforme ai bisogni dei tempi ed alle necessità del paese.

Osservazioni meteorologiche.

Table with columns: Station (Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico), Date (19 - 2 - 1902), Time (ore 9, 15, ore 21), and various weather metrics (Bar. rid., Alto m., Umido relativo, Stato del cielo, etc.)

Table with columns: Temperature (Temperatura), Maximum (massima), Minimum (minima), and other weather indicators (19, 20).

Corriere commerciale.

Table titled 'Mercato dei grani' showing prices for various grain types (Granoturco, Giallone, etc.) and other commodities.

Bollettino della Borsa

Table showing stock market data for Udine on Feb 20, 1902, including Rendita (5% contanti, 5% fino mese, etc.), Obbligazioni (Fondazione Maritima, etc.), Azioni (Banca d'Italia, etc.), and Cambi e valute (Francia, Germania, etc.).

La Banca di Udine cede oro e soldi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati degnati. Giuseppe Borghetti direttore responsabile

ITALICO PIVA UDINE - Via Superiore N. 20 - UDINE (Locali propri espressamente fabbricati) Premiata Fabbrica Udinese Acque Gasose e Seltz GRANDE DEPOSITO LEGNA E CARBONI (Coch, Fossile, Dolce e carboni inglesi) con segatura e spaccatura a forza motrice Servizio Gratis a domicilio RECAPITO Via della Posta N. 44 - Telefono N. 167-168

Agricoltori. Il sottoscritto tiene disponibile una grande quantità di gelsi di uno e due anni innestati e garantiti immuni da Diapisa Pentagona. I vivai possono essere visitati dai signori acquirenti, scrivendo prima a G. FREGONESE Chiarano (Ortore).

Prof. GUIDO BERGHINI docente di clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14 Via Francesco Mantica, 36 (piazetta del SS Redentore).

Premiato Laboratorio Metallurgico Mauro Luigi fu Mattia UDINE Via Prefettura 2-4 Ottonaio, Bandaio, Fonditore di Metalli - Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Ornatoi, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos, ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

ANGELO SCAINI - UDINE PREMIATA FABRICA CONCIMI specialità perfostato azotato-azoto gratis Concimi per fiori e ortaggi Solfato di rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa DEPOSITO olio minerale e grasso per macchine Benzina di Germania per automobili Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi CARBURO DI CALCIO della Fabbrica di Terni. DEPOSITO di Olio pesante di Catrame e Soda Solvay per la cura de' gelsi infetti dalla Diapisa pentagona.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# ANTICANIZIE

Specialità della Ditta **MIGONE e C.**

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

Questa impareggiabile composizione, poi capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza.

Costa L. 4 la bottiglia, aggiungere pent. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11. franco di porto

Trovate da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri

Deposito generale **MIGONE e C.** - Milano, Via Torino, 12 187

# KOSMEODONT

Preparato dentifricio di **MIGONE e C.**

Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze lo più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e la carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da calcassie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la Pasta. Alle spedizioni per posta raccomandata, per ogni articolo aggiungere cent. 25.

Deposito generale **MIGONE e C.** - Milano, Via Torino, 12 187



# TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889  
CON MEDAGLIA D'ORO

Infalibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

## DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Cossone** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE** e il risultato è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede **FRATELLI POGGIOLI**

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50

Trovate vendibili in UDINE, presso l'Ufficio Annuale del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.

## ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	O. 4.40	DA VENEZIA A UDINE	O. 4.45
A. 8.55	O. 10.30	A. 8.55	O. 10.30
D. 11.25	O. 12.35	D. 11.25	O. 12.35
O. 15.30	O. 16.10	O. 15.30	O. 16.10
O. 17.30	O. 18.25	O. 17.30	O. 18.25
D. 22.25	M. 23.05	M. 23.05	A. 4.40
O. 6.02	A. 8.55	DA PORTOFERRATA A UDINE	O. 4.50
D. 7.55	A. 9.55	D. 9.25	11.35
O. 10.35	A. 12.35	O. 14.25	17.05
D. 17.10	A. 19.10	O. 15.55	19.40
O. 17.55	A. 20.45	D. 16.55	20.05
DA UDINE A TRIESTE	O. 5.30	DA TRIESTE A UDINE	A. 8.25
D. 8.45	A. 10.40	M. 9.45	11.10
M. 15.42	A. 19.45	D. 17.30	20.45
O. 17.25	A. 20.30	M. 23.30	7.32
DA UDINE A CIVIDALE	M. 10.12	DA CIVIDALE A UDINE	M. 8.55
M. 11.40	M. 12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.06	M. 16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.23	M. 21.50	M. 17.15	17.45

# GUARIRE RADICALMENTE

non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di tutti ammalati; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire il più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò si adoperano astringenti dannosissimi a salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò non accade tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole del Professore LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **infatuata Nevada** che costa lire 2.

Questo **pilolo**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bassani** di Pisa, l'unico e vero rimedio che uniscono all'acqua sedativa guariscono radicalmente delle predette malattie (Blenorragie, catari uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICAMENTE SENZA LA MASSETTA.** Oggi giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p.m. Consulti anche per corrispondenza.

## SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e inimitabile ricetta** della vera pillola del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 2** alla Farmacia **Antonio Tencas** successore al **Galliani** - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un fazzoletto di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

**RIVENDITORI:** In Udine, Giacomo Comasassi, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolani, e L. Bissolati; Gorizia, C. Zanetti e Pomoni farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C.; Santoddi; Spalato, Ajinovic; Venezia, Bioner, Fiume, G. Prodan, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marzola, N. 3, e sua Succursale Gallerie Vittoriche, Emanuele, N. 72 Cass A. Manzoni & Comp., Via Sala, N. 16; Roma, Via Pietra, N. 60 e in tutti i principali Farmacie del Regno.

**VERO ESTRATTO DI CARNE**  
**LIEBIG**

Il nome di **LIEBIG** può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'Estratto di Carne della **COMPAGNIA LIEBIG**. (Sentenza della R. Corte d'Appello di Milano 20 Gennaio 1900).

**Tutti coloro** che desiderassero trovare occupazioni all'estero in qualità di Corrispondenti Italiani, Impiegati, Precettori, Dame di compagnia, Meccanici, Capi tecnici ecc. oppure bramassero divenire Rappresentanti, Agenti, Depositari, Viaggiatori, Importatori, Commissionari, ecc. di Case Estere in Italia; o cercassero Socii Capitalisti per l'incremento delle loro industrie, ad impiegati cointeressati, ecc. scrivano alla **Rivista Pratica di Agricoltura e Commercio - Vasto (Chieti)**. Risposta ed istradamento gratis a tutti.

## LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castagno e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito. L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo castagno o nero. Si vende presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli** a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

**L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA**  
Preparata dalla Premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA-VENEZIA**  
N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere Capelli e Barba in Castagno e Nero perfetto. Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per la assoluta innocuità. Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione. In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo. Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino. Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'UNICA.

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria **A. LONGEGA** Venezia - S. Salvatore, N. 4825 e in UDINE presso l'Ufficio Annuale del giornale **IL FRIULI**.

# Tosse-Catarro-Bronchite

Dopo oltre quarant'anni il grande credito e l'immezza efficacia della **Lichenina Lombardi** vengono riconosciuti in tutto il Mondo, ne vi è rimedio che possa stervi a paragone.

La tosse più ostinata per catarro, bronchite, bronco-alveolite, influenza e qualsiasi malattia dei bronchi, dei polmoni o della gola, cessa istantaneamente, per cui il plebigo di guariti s'ingrossa ogni giorno di più e le caviglie si liberano dall'infiammazione. L'illustre Prof. Romaglia ha detto meraviglioso, il clinico per ecellenza, Prof. Cartarelli, ha detto: efficacissima anche nei casi ribelli ad altri rimedi. Il Conoscitore Prof. Tommasi scrisse: Carlo Lombardi mandami una bottiglia della tua **Lichenina Lombardi** rimedio unico ed insuperabile contro la tosse ostinata per catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite e qualsiasi altra malattia dei polmoni e della gola.

È necessario però avvertire il pubblico che la eccellente **Lichenina Lombardi** è stata barbaramente falsificata da immorali farmacisti e droghieri, altri disonesti speculatori preparano delle ibride miscele col nome di **Lichenina**, ed ingannano il pubblico che crede di avere la vera **Lichenina**; cioè quella preparata dal mio **Lombardi** e che quarant'anni fa, contro simili vapori, il pubblico assisté ed intelligente si ribellò pretendendo assolutamente che la **Lichenina Lombardi** che è la vera. Raccomandiamo perciò a tutti i sofferenti di non farsi ingannare ricorrendo sempre ed esclusivamente alla **Lichenina Lombardi** vera contro la tosse ostinata per catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite ed altre malattie bronco-pulmonari. Se l'effetto non è salutare e meraviglioso può esservi avuto un prodotto falsificato, quindi in tal caso si prega scrivere direttamente alla fabbrica, ripetendo il nome con tutti gli involucri per esaminarli. L'on. Prof. Buonanno disse: la **Lichenina Lombardi** è la eccellente ricetta contro la tosse ostinata, giustamente composta ed eccellentemente preparata da accorto chimico farmacista, quindi le false falsificazioni e le imitazioni non riescono affatto.

La **Lichenina Lombardi** vera si prepara semplice, si caltrape ed alla codolina: il prezzo è sempre L. 2 il flacone in tutte le buone farmacie del Mondo. Per posta se ne spedisce in tutto il Mondo un flacone per L. 2.50, cinque flaconi per Franchi dieci anticipati all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345 bis p. p.

# La Tisi o Tubercolosi

Mentre gli scienziati si affannano nella ricerca dei sieri e delle linfe; mentre i filantropi e gli speculatori innalzano sanatori in tutto il Mondo per curare la tisi o tubercolosi polmonare una cura facile ed infallibile si va ogni giorno più propagando. Le guarigioni ottenute sono ormai innumerevoli, e tutti i sofferenti, anche gravissimi, se ne sono giovati sempre. Cessa immediatamente la tosse, finisce dopo pochi giorni la febbre, scompaiono i bacilli degli espettorati aumenta il peso del corpo, col ripristino della perfetta salute.

Ripartiamo qualche attestato autentico di guarigione e preferiamo questi ai compiacenti certificati medici perché sono spontanei ed assolutamente veritieri e genuini.

Frassineto Po 29 XI 900. Con grande mia meraviglia, per l'efficacia della sua **Lichenina** al creosoto ed assenza di menta, la devo dire miracolosa, perché mia moglie, sebbene molto inoltrata nella malattia della tisi polmonare, che sembrava un cadavere, ora si trova in buona salute. Desidero continuare la cura, per cui spediteme altri due flaconi. **Rivelli Camillo** - Cortoliva Vaglia N. A. 551,818

Venadio 6, 9 900. Speditemi un altro flacone di **Lichenina** al creosoto ed assenza di menta. Con tale circostanza devo dichiarare alla S. V. che la cura è soddisfacente e, benché la malattia sia molto avanzata, in pochi giorni mi ha prodotto la localizzazione del male. **Luigi Grandolini** Cortoliva Vaglia N. A. 551,818

Marina di Nicotera 29, 11, 900. Desidero riprendere con ogni piacere la cura dell'anno scorso con la vostra **Lichenina** al creosoto ed assenza di menta, avendone avuto guarente. Ne spediteme sei flaconi, contro assegno a **Monsignore Girolamo Barone Laguarda**.

Firenze, 22, 10, 900. Ho trovato la **Lichenina** al creosoto ed assenza di menta superiore ad ogni mia aspettativa per cui prego volentieri spedire altri 3 flaconi. Con i più sinceri elogi mi credo **Dino Ceppini** Serafino guardia di finanza, Via Valfonda, N. 87 Cortoliva Vaglia N. A. 551,818

Licata 17, 3, 901 Vorrei scrivere queste righe con inchiostro indelebile perché avessi a rimanere eterna la gratitudine che io provo nel medicinale **Lichenina** al creosoto ed assenza di menta. È un vino di ringraziamento che s'innalza dai miei polmoni rimessi, è un debito di gratitudine a favore di questo grande benefattore dell'umanità. Lo spedisce L. 7 per altri due flaconi e raccomando l'organico. **Gratifica** i miei più sinceri ossequi assicurandoci che dal cento mio non vesserò di predicare i benefici effetti della rinomata **Lichenina** al creosoto ed assenza di menta. **Ignazio Ciulla**, V. S. Maria, N. 24 Licata.

A simili attestati inoppugnabili sono inutili i commenti. In certe malattie, ritenute inguaribili, il proverbio dice: «consigliati dal padre, più che dal medico» e per la tisi non c'è consiglio migliore che usare la **Lichenina** al creosoto ed assenza di menta. Memoria gratis a richiesti.

Costa L. 3 per posta, L. 3.50 in tutto il Mondo. Spedite L. 18 anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 345 bis.